

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 9 Maggio 1908

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX. — N. 106

Nonne luvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quis ego simul sacris obstringatur amore:  
Quae vici mundum vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

## Il prof. Wahrmond non insegna più

Si ha da Innsbruck:  
La notizia della sospensione delle lezioni del troppo celebre prof. Wahrmond si è avvertita. La tabella che annunciava la ripresa delle lezioni di diritto canonico per il 1 maggio è scomparsa. Contemporaneamente viene pubblicato un comunicato, in cui è detto che il ministero dell'istruzione approvando un analogo concluso del collegio della facoltà, ha deciso che il prof. Wahrmond non legga per tutto il semestre, affine di evitare disordini e conflitti fra gli studenti. Il governo ed il senato accademico hanno dunque dovuto dare almeno via fatti, una parziale soddisfazione ai cattolici, per gli insulti lanciati alle loro credenze dal professore in pubblici comizi. Il radicale *Tiroter Tagblatt* è furibondo e soprattutto non arriva a comprendere come il collegio dei professori abbia preso un simile concluso.

Il signor Andrea Morandotti che è corrispondente da Vienna del *Corriere della Sera* e del *Giornale d'Italia* in una corrispondenza mandata a quest'ultimo (corrispondenza ammantata nella solita fruttata anticlericale di quasi tutte le corrispondenze sue) chiama « innocente » l'opuscolo blasfemo e più che ereticale del professore di diritto canonico. E dando la notizia della sospensione del Wahrmond così la commenta:

« E' una soddisfazione data ai clericali e ai cristiano-sociali che avevano minacciato il finimondo se Wahrmond avesse riaperto la sua sacra ega bocca nella Università tirolese.

Frattanto i membri clerico-feudali della Camera dei Signori con a capo l'antico presidente del Consiglio Thun hanno preteso dal Governo la testa del Wahrmond pena il negargli il bilancio ».

Ed aggiunge:  
« Anche la Export-Akademie si è riaperta, ma il prof. Feilbogen non è andato a insegnare economia. L'essersi indebitamente accostato al sacramento della eucarestia nella Cappella Sistina finirà per costargli la cattedra. Il suo caso seguita ad essere sfruttato dalla stampa antisemita. I suoi colleghi gli hanno inflitto un voto di biasimo. Dai pulpiti si chiede a Dio di non infierire sull'Austria a causa del prof. Feilbogen... E come l'eccessivo insistere a fin di bene, nel racconto di un crimine, finisce col provocare delitti della stessa natura, abbiamo avuto ieri l'altro nella chiesa di San Michele quest'altro caso. Il prete stava facendo la dimostrazione della esistenza di Dio quando un uomo poveramente vestito ma di aspetto non volgare, si alzò e gridò agitando le braccia: Eppure Dio non c'è! »

Figuratevi lo scandalo. Per convincerlo del contrario i fedeli lo bastonarono a sangue.

Ci vuole proprio l'acutezza mentale del Morandotti per attribuire la genesi di questo gesto teppistico alla campagna legittima e naturale della stampa cattolica austriaca. Del resto affari suoi.

Ciò che potrebbe meravigliare si è che due giornali che vogliono essere moderati si mantengono a loro corrispondente un individuo che ha idee così poco... moderate, e che suoi disprezzi si mette in istriidente contrasto coll'indirizzo del giornale.

Il giornale è, si o no, una bandiera sotto la quale si raccoglie una intera famiglia di redattori, di corrispondenti, di collaboratori, per propugnare una fede, un ideale? Ebbene perché allora si accoglie in questa famiglia, in questa schiera combattiva persone animate da intenti diversi, se non contrari?

Sappiamo la risposta che si vuol dare. Il giornale — si dice — dev'essere animato da largo indirizzo, da generose consuetudini di pubblicità. Ma si: conveniamo. Però questo vale a legittimare l'ospitalità a scritti altrui, non a scritti d'un membro della famiglia giornalistica, d'un corrispondente, che sono scritti del giornale.

La ragione vera invece è la ragione finanziaria, commerciale. Alla finanza ed al commercio si piega anche l'ideale, si raccoglie la bandiera. E così il lettore, in giornali che vorrebbero essere generalmente innocui, trova il veleno rimpiantato magari in un angolo del foglio, in due righe di corrispondenza.

Ed è un veleno efficace perchè il giornale non è per il lettore un semplice informatore, ma anche un maestro. E riteniamo nostro dovere elevare la voce di quando in quando contro questa insidia all'educazione del pubblico.

## Nuove sezioni della "Tommaso..."

A Parma giorni fa dietro un discorso del maestro Carcano, si costituì una forte sezione della *Tommaso*, benchè pochi maestri abbiano potuto venire dalla provincia. Già una cinquantina di maestri della città aderirono.

Altra sezione venne costituita a Bordighera con più di 80 soci fin dal principio.

## Dopo il Giubileo Imperiale

La voce pubblica italiana ed austriaca.  
Vienna, 8. — I giornali pubblicano il telegramma di auguri e di felicitazione inviato ieri all'Imperatore dal Re d'Italia. Il *Fremdenblatt* dice che il telegramma del Re d'Italia fu una potente manifestazione della triplice alleanza. I popoli d'Austria-Ungheria udirono colla più riconoscente soddisfazione la parola cordiale calorosa del Re d'Italia e riconosceranno che i più saldi legami uniscono gli stati della triplice alleanza.

La *Neue Freie Presse* dice essere importante che Re Vittorio Emanuele non abbia voluto rimanere lontano, mentre i rappresentanti degli altri due stati alleati si tenevano la mano; così il giubileo dell'Imperatore assunse il carattere di festa dell'alleanza.

Lo *Zeit* dice che il Re d'Italia scelse una forma delicata piena di tatto per associarsi agli omaggi resi all'Imperatore dai Principi tedeschi.

Il *Neues Wiener Journal* dice: E' un avvenimento di grande importanza che l'Italia abbia voluto ieri essere a lato dei suoi alleati: così si ebbe ieri una lieta manifestazione del consolidamento della triplice.

Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che il dispaccio del Re d'Italia e la risposta di Francesco Giuseppe hanno un tono più elevato che tutti gli altri atti scambiati anteriormente tra i due stati.

Il *Budapest Pester Lloyd* dice che i sentimenti calorosi ispirati dal dispaccio del Re d'Italia a Francesco Giuseppe elevano tale messaggio molto al disopra delle abituali dimostrazioni diplomatiche; si sente che è reale la venerazione espressa nel telegramma e che l'alleato si compiace di presentare all'amico le sue felicitazioni.

Roma, 8. — Il *Giornale d'Italia*, commentando il telegramma inviato dal Re all'Imperatore d'Austria, dice che esso è un atto politico della più alta importanza perchè completa quella solenne manifestazione triplicista, che si è compiuta a Schoenbrunn con i discorsi di Guglielmo II e di Francesco Giuseppe. Se per ragioni ben note il Re d'Italia o un suo rappresentante non ha potuto assistere alla festa di Schoenbrunn, il telegramma di Vittorio Emanuele ha ciò nondimeno reso presente in ispirito presso i due Imperatori anche il Re ad essi alleato.

Le dichiarazioni di amicizia, di fedeltà, di alleanza che il Re d'Italia, l'Imperatore di Austria-Ungheria e l'Imperatore di Germania si sono solennemente scambiate, le affermazioni dei tre sovrani di essere stretti in alleanza per mantenere la pace costituiscono un avvenimento internazionale di alta importanza, poichè dimostrano che nessuna forza interna ed esterna è riuscita ad indebolire il vecchio e robusto tronco di una alleanza, che garantisce l'equilibrio europeo.

Dal punto di vista politico commenta a sua volta l'*Italia*, l'invio di questo telegramma, che è come il coronamento di un'opera di pazienza, di educazione della opinione pubblica che conduce a poco a poco ad una comprensione netta che il tempo e gli avvenimenti debbono apportare nel sentimento, nelle aspirazioni e negli interessi di un popolo. In tale occasione, il Re d'Italia ha sanzionato il risultato di una politica, di cui lo spirito di continuità era assicurato dall'on. Tittoni mentre il conte Lutzow a Roma, il barone di Aehrenthal e l'ambasciatore d'Italia a Vienna lavoravano parallelamente a questo scopo.

Il dispaccio di Re Vittorio consacra per sempre la cordialità a tutta prova delle relazioni tra i due paesi alleati.

Un episodio commovente fra i due imperatori.  
Vienna, 8. — Secondo la *Lokal Korrespondenz*, durante il pranzo di ieri, a Schoenbrunn, avvenne una scena commovente. Avendo terminato il suo brindisi Francesco Giuseppe voleva riprendere il suo posto, ma Guglielmo, evidentemente compreso da un sentimento di profonda venerazione e amicizia, prese la destra dell'Imperatore e la strinse calorosamente, poi lo bacò tre volte sulle guancie spontaneamente e vivamente. L'Imperatore, che era profondamente commosso, lo ringraziò con parole calorose, stringendo lungamente la mano di Guglielmo.

La partenza degli Imperiali di Germania.  
Vienna, 8. — La partenza dei Sovrani di Germania ha avuto luogo alle ore 9.20. Oltre all'Imperatore Francesco Giuseppe si trovavano alla stazione l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino von Tschirschky, l'ambasciatore tedesco a Berlino con la sua signora, il personale della Ambasciata e Schoen, segretario di Stato.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha salutato calorosamente anche la Imperatrice, il principe Augusto Guglielmo e la principessa Vittoria Luisa.

Sul percorso dal castello alla stazione i Sovrani sono stati acclamati freneticamente da grande folla.

Il Re del Wurtemberg, il Granduca di Sassonia Weimar, il Granduca di Mecklenburg, il Duca di Anhalt e il Principe di Lippe sono ripartiti.

## Note e commenti

Le testimonianze infantili.  
Una rigorosa istruttoria, chiusasi col « non luogo a procedere per inesistenza di reato » rende l'onore all'istituto della *Piccola Provvidenza* di Genova su cui la solita banda dei diffamatori aveva lanciata la sua turpe manata di fango.

Un'altro trionfo dunque della innocenza calunniata. Ma quale fu l'origine dell'accusa? Sempre quella: il bambino o la bambina che denuncia. Ora, dopo il processo Fumagalli di Milano, dopo il caso Besson di Varazze — è una fioritura di studi sulla attendibilità delle testimonianze o delle accuse rese dai bambini. E non senza interesse è lo studio che in proposito pubblica nella *Beilage zur Allgemeinen Zeitung* un insegnante. Il quale come conclusione scrive:

Le testimonianze di bambini sono per la maggior parte obiettivamente false, anche quando i bambini sono normalissimi. Ciò dipende dalla loro scarsa riflessione e dalle profonde alterazioni che la sovrabbondante fantasia produce nella loro memoria. Si cita il caso d'un bambino sanissimo che sosteneva, in perfetta buona fede, d'aver visto il suo cavalluccio di legno tirar calci; e sappiamo da Goethe quante storie d'incantesimi e di delitti inventasse, credendovi poi egli stesso fermamente. Nei processi, è facilissimo che le domande riescano suggestive per degli esseri estremamente suggestionabili. In parecchi casi le fotografie pubblicate dai giornali indussero dei bambini ad asserire falsamente, ma senza malizia, di aver visto qua o là l'uomo di cui era in quei giornali riprodotta la faccia. Straordinaria è poi nei bambini la forza dell'autosuggestione. Una bambina doveva portare alla maestra il denaro della tassa scolastica. All'atto di consegnarlo, non lo trova, e molte sue compagne cominciano ad affermare d'averlo visto nella borsa un momento prima. Tutta la scuola è sottosopra. La maestra informa i genitori: il denaro era rimasto a casa. E intanto tutta la classe sosteneva d'averlo visto nella borsa.

Soprattutto scrupolosi — osserva il maestro tedesco — si dev'essere nell'accogliere accuse di bambini circa atti contro il buon costume. E questo quando si tratta di bambini sani: figurarsi, poi, se si ha da fare con dei malati! In Isvezia, del resto, vige una legge che vieta l'audizione di ragazzi sotto i 15 anni.

Tutto ciò ben sanno i settari; ma quando trattasi di diffamare persone o luoghi religiosi si posterga scienza e buon senso e... si calunnia.

## La prepotenza massonica butta la maschera

La Corda Fratres si proclama anticlericale.  
Firenze, 8. — Oggi il Congresso della Corda Fratres ha discusso ed approvato una proposta di modificazioni allo statuto dando incarico ad una Commissione speciale, presieduta dal console Rizzini, di riferire in merito. Venne approvato un ordine del giorno augurante che nell'interesse della nazione si addevega ad una soluzione pacifica nel parmenese.

Il signor Anzilotti di Firenze legge la relazione sul tema: « La scuola laica e la Corda Fratres ». L'Anzilotti termina proponendo un ordine del giorno nel quale si dichiara la Corda Fratres. L'Anzilotti termina proponendo un ordine del giorno nel quale si dichiara la Corda Fratres al di sopra d'ogni concetto politico e religioso.

Parlarono molti congressisti in favore della scuola laica e perchè la Corda Fratres sia anticlericale. Il console generale Rizzini pronuncia un lungo discorso sull'anticlericalismo, dopo il quale nacque un vero tumulto. Alcuni congressisti contrari alla laicità della scuola, sono impediti di parlare. I congressisti si scambiano invettive ed urla ed invano il presidente cerca di ricondurre la calma. Alla fine tra urla generali, il Rizzini pone in votazione un nuovo ordine del giorno che è approvato. L'ordine del giorno dice:

« La corda Fratres, ritenuto che la sua è una riunione scientifica di libertà e reputando perciò necessario di porre un argine all'onda invidente del clericalismo, delibera di prender parte attiva alla lotta e alle manifestazioni anti-clericali, sia promouvendole, sia prendendovi parte quando esse sieno promosse da altre associazioni ».

L'adunanza quindi, alle 16.30, si scioglie fra i più svariati commenti dei congressisti.

## Il visitatore apostolico dei seminari veneti.

Ormai la notizia è divulgata e non vi è più motivo che la si faccia.  
Sua Ecc. Mons. Nasali Rocca, vescovo di Bobbio fu incaricato della visita apostolica ai Seminari del Veneto, mentre a Mons. Vescovo di Tivoli fu assegnato il Piemonte e a Mons. Vescovo di Gorone e Civitavecchia la Lombardia. Questi due sono già partiti dalle rispettive sedi in missione. Quando Mons. di Bobbio sarà nella regione veneta non lo sappiamo ancora.

## Il grosso scandalo tedesco

Il principe Eulemburg agli arresti.  
Ricoorderanno i lettori il clamoroso processo intentato dal conte von Moltke ad Harden perchè costui con scritti della *Zukunft* l'aveva accusato di omosessualità. La innocenza del Moltke risultò abbastanza bene, ma altri personaggi, come il principe Eulemburg, non ne restarono troppo bene. Eulemburg fu uno dei testimoni al processo del Moltke e giurò la sua innocenza.

Intanto un alto giornalista accusava il Harden d'aver taciuto al processo e d'essersi lasciato condannare dietro un grosso compenso. Harden lo querelò, ed il querelato, per difendersi, citò vari uomini, barcaioli, servi ecc. che lanciarono le più gravi accuse di sodomia contro il principe Eulemburg. Fra essi i più categorici furono certi Riedel ed Ernest. In seguito a ciò fu aperta istruttoria contro l'Eulemburg che venne, come omosessuale e spergiuro, sorvegliato nel suo castello.

E ieri, otto maggio, ha avuto luogo il confronto decisivo fra il principe di Eulemburg ed Ernest e Riedel circa l'ultimo processo di Monaco. Questi ultimi mantennero le affermazioni che avevano fatto al processo, mentre il principe di Eulemburg le ha negate recisamente.

In seguito a tale confronto il principe di Eulemburg è stato messo in istato di arresto, ma poichè le sue condizioni di salute non permettono la sua incarcerazione, il principe è rientrato nel suo castello sotto la sorveglianza di un commissario e di un altro funzionario.

Il confronto è durato dalle cinque alle dieci della sera ed è stato emozionante. Il figlio maggiore del principe di Eulemburg vi assisteva.

Alle ore 1.45 il commissario incaricato dell'arresto del principe Eulemburg si è recato in automobile di ambulanza nel castello Liebenberg. Il principe prese alcune disposizioni per i suoi affari poi si è dichiarato pronto di partire. Il principe profondamente accasciato provava forti dolori, tanto che i domestici dovettero portarlo fino al carro. Alle tre e mezzo il principe uscì dal castello accompagnato dalla principessa, dai camerieri e da un medico. Il carro si mosse lentamente spesso arrestandosi quando il principe soffriva di più.

Alle sei e mezzo il principe è stato congegnato al direttore dell'ospedale della Carità. La principessa prese alloggio in un albergo e i figli sono tornati al castello.

Un generale russo assassinato da soldati.  
Vilna, 8. — Nel sobborgo Antokol tre soldati introdottisi di notte in casa del maggiore generale russo in pensione Bykowski, settantenne, lo assassinarono fraccassandogli il cranio, e forarono mortalmente la sua moglie. Movente dell'assassinio fu il furto.

La zarina non è impazzita.  
L'Italia smentisce la notizia — diffusa da vari giornali — che la zarina fosse impazzita pel terrore degli attentati; dice che fu invece colta dall'influenza, ma che attualmente è quasi ristabilita.

## Le conclusioni dell'inchiesta militare

Roma 8. — La *Tribuna* dice che la relazione della Commissione d'inchiesta sulla guerra, che verrà presentata alla riapertura della Camera si occuperà di alcuni punti e specialmente di quelli che, implicando questioni finanziarie, hanno carattere di maggiore urgenza e cioè le questioni che riguardano la difesa dei confini, il materiale per l'artiglieria campale, le condizioni economiche e di carriera degli ufficiali. La commissione, dice la *Tribuna*, ispirandosi a considerazioni di ordine pratico, ha rinunciato a presentare il risultato completo dei suoi studi allo scopo di mettere il Parlamento in condizione di valutare i lati più importanti dei provvedimenti militari.

La parte della relazione concernente la difesa dei confini sarà assai sobria e non occuperà che poche pagine. Si limiterà a constatare le deficienze accertate nella nostra frontiera nell'occidentale nell'orientale di terra e di mare, rileverà l'urgenza di provvedervi, e indicherà puramente e semplicemente la somma complessiva che a ciò si richiederà, senza entrare in specificazioni che per l'indole delicata dell'argomento sarebbero inopportune.

Questa parte, dice la *Tribuna*, sarà particolarmente utile a quei deputati che nella prossima discussione sui provvedimenti ferroviari verranno a portare non solo criteri tecnici e commerciali, ma anche militari e strategici. Quanto al materiale per l'artiglieria campale, la relazione dovrà informare su due punti: scelta del tipo e accertamento delle responsabilità per i molteplici inconvenienti che si sono verificati in questa materia.

Circa il miglioramento degli ufficiali negli stipendi e nelle norme di avanzamento, la *Tribuna* dice che le proposte della commissione non si discosteranno di molto da quelle che sta preparando il ministro della guerra.

## Gli ospedali di Parigi dopo la laicizzazione

Ambrogio Rendu, antico presidente della commissione dell'Assistenza pubblica a Parigi, stampa nel *Correspondent* un articolo sopra gli « Ospedali di Parigi e la laicizzazione » che ha un valore notevolissimo per i dati che contiene e per la competenza grande della persona che lo scrive. Esso è la illustrazione positiva delle conseguenze finanziarie ed anche morali della laicizzazione ospitaliera; ne riassumiamo quindi i punti più importanti e più eloquenti.

La storia dell'assistenza pubblica in Francia, è legata a quella degli ordini religiosi che da più di mille anni, hanno servito negli ospedali; in certi momenti di agitazione questi generosi servitori della miseria hanno potuto essere allontanati dal letto dei malati, ma furono tosto richiamati da governi riparatori. Il Consiglio municipale di Parigi ha adoperato contro le suore degli ospedali tutte le armi e lanciato tutte le accuse. Le agostiniane si trovavano negli ospedali di Parigi dal nono secolo, dai tempi di San Landry; mille anni di residenza nella casa dei poveri conferiscono certo un diritto, ma il Comune di Parigi le ha ingiustamente ed inesorabilmente licenziate.

La laicizzazione degli ospedali e degli ospizi è stata compiuta in diverse tappe, a cominciare dal 1878. Il confronto dei bilanci che si sono succeduti dal 1892 al 1908 dimostra, insieme al progresso dell'opera antireligiosa, le sue conseguenze finanziarie. Nel 1892 le spese totali del personale salivano a 7.383.257 franchi per 8.657.000 giornate di malati a cui si era provveduto; nel 1899 il bilancio della pubblica assistenza presenta una spesa di personale di 18.016.979 franchi per giornate di 10.771.000. Così la spesa aumenta di 10.633.622 franchi, quando il numero delle giornate non è aumentato che di 2.114.000; da una parte aumento nella proporzione del 143 per cento, dall'altra aumento del 20 per cento.

Ecco una prima constatazione. Non vi ha alcuna correlazione tra l'aumento delle funzioni e l'aumento del personale; se ne trova la conferma completa nel conto del 1906. Il numero delle giornate degli ammalati nel bilancio era di 10.092.592; in realtà non salì che a 9.876.378, cioè di 216.214 giornate in meno. Ora ogni giornata costava franchi 4,14; la diminuzione delle spese doveva dunque essere di 216.214 x 4,14 = 895.204 franchi; ma l'aumento della spesa del personale è stato di 898.244 franchi. Normalmente questa spesa doveva diminuire; ma, ammettendo lo stesso numero di personale, essa non doveva aumentare in tale proporzione. Nel 1907 le spese totali salgono a 26 milioni circa sopra un bilancio di 53.819.091 franchi; così il 50 per cento delle spese è impiegato nel personale. Ciò dimostra che il personale è più esigente degli ammalati. In una parola l'effettivo delle spese è raddoppiato, coll'aumento del 104 per cento, in diciotto anni, mentre il numero degli ammalati è aumentato solo del 20 per cento. Il personale della pubblica assistenza, che era di 5983 impiegati ed operai nel 1892, sale, nel 1908, a 12.244 — più del doppio!

Ma si dirà che altre cause molto attive e potenti hanno provocato questo aumento; la obbiezione è, sotto certi aspetti, speciosa, ma non resiste. Non si può infatti contestare che il personale religioso è meno esigente e di conseguenza meno costoso di un personale puramente laico. Una suora ospitaliera non ha giammai chiesto un aumento di riposo, essa non conta le ore di servizio e non cerca di ridurre le visite della sua famiglia. Nessuno di questi elementi entra in giuoco, quando si tratta di queste donne che si consacrano interamente al loro dovere per piacere a Dio e servire i loro simili. Si faccia il confronto tra le giornate di malattia delle religiose e delle infermiere laiche impiegate nello stesso servizio, e si vedrà che il calcolo sarà decisivo.

Il « Roman d'une infirmière », recentemente scritto dal direttore di un ospedale, descrive esattamente le abitudini di una parte del personale ospitaliero. Rendu ha fatto, nel 1902, dei confronti interessanti tra ospedali, serviti gli uni da un'associazione religiosa, gli altri da donne laiche, e ne ha ricavato dati assai importanti. A Parigi, la maggior parte degli ospedali erano già laicizzati; a Lione invece gli o-

spedali erano serviti da religiose. Il confronto risale al 1902, ma oggi le sue conclusioni sarebbero certamente più categoriche. In tale epoca gli ospedali di Lione avevano 4955 letti e quelli di Parigi 25,869; ebbene a Lione si spendevano 5,787,761 franchi, a Parigi 37,187,956, cioè sei volte e mezzo di più.

Ambrogio Rendu esprime la speranza che, un giorno, quando il buon senso avrà ripreso i suoi diritti, si farà ritorno alle suore. «L'infermiera laica — egli scrive — può essere eccellente; essa è tale sovente, bisogna riconoscerlo, ma non avrà mai l'abnegazione, il disinteresse della suora la cui vita intera è dedicata alla sua funzione, la quale domanda solo a Dio la ricompensa dell'opera sua. Ogni uomo di buona fede riconoscerà che l'interesse generale esige negli ospedali il servizio di donne pratiche, disciplinate, che non hanno mariti elettori e delle famiglie da educare. Bisogna augurare che le infermiere laiche prendano marito e abbiano dei figli, e perciò si comprende che esse non possono rendere i medesimi servizi che rendono le religiose.

«La Francia sembra che sia l'ultimo paese del mondo in cui questa idea è contestata; lasciamo dunque passare l'uragano; le suore sono state, altre volte, scacciate dagli ospedali e vi sono poi rientrate. Il loro compito non è finito».

Anche l'ex ministro radicale Leone Bourgeois, facendo il processo della laicizzazione, ha notato che il rapporto tra gli ammalati e le infermiere non è quale dovrebbe essere. Questa dichiarazione è grave e significativa.

Concludendo l'autore dell'articolo domanda se in seguito all'aumento delle spese gli ammalati sono meglio trattati. «No certamente — egli risponde — tutti i direttori degli ospedali quando si fa loro questa domanda, rispondono che le suore, al di fuori dei sentimenti che le animano, hanno più disciplina delle infermiere laiche. Esse sanno obbedire e non discutono mai. Basta un semplice aneddoto per dimostrarlo. Un caso di grave tifo si era manifestato in uno degli ospedali di Parigi; bisognava curare l'ammalato. Una infermiera chiamata a osservare che essa ha dei bambini e che potrebbe portare in mezzo a loro la stessa malattia. Fu necessario un ordine formale per vincere tale apprensione. Una religiosa non avrebbe mai esitato, ci diceva il testimone di questa scena. La laicizzazione è stata dunque cattiva in due modi; essa ha aggravato i pesi della pubblica assistenza e privato gli ammalati di cure affettuose; essa toglie ancora loro un appoggio morale che gli apostoli del libero pensiero non hanno fatto dimenticare».

Dedichiamo tutto ciò all'egregia signora Sciamanna, che nel Congresso femminile di Roma credette di dover appuntare una... relazione contro le suore.

**Echi del Congresso femminile**  
**La contessa Spalletti**

apparirebbe alla Massoneria? Il «Gazzettino del popolo» di Roma nel suo numero del 3 corr. scrive: «Un'altra prova dell'inframmettenza massonica in questo pomposo, verboso e vuoto congresso è la seguente: Come tutti sanno, del congresso in parola è stata «magna pars» l'infaticabile contessa donna Gabriella Spalletti-Rasponi che lo ha presieduto. Noi nel numero 11 del 15 marzo corr. anno del «Gazzettino», parlando del risveglio impresso alla «Massoneria femminile», e della istituzione qui in Roma di due loggie di «sorelle massone», scrivevamo: «La prima è presieduta da una notissima contessa, sorella di un uomo politico di mediocre valore, ardentissima fautrice del movimento femminista», ecc. Il velo era trasparentissimo, e moltissimi hanno riconosciuto la signora; noi per un delicato riserbo non ne abbiamo fatto apertamente il nome. Adesso però che la contessa ha creduto di smascherarsi, non esitiamo a dire che quella che noi copertamente indicavamo come «Gran Maestra» di una delle due loggie, femminili non è che «Donna Gabriella Rasponi vedova Spalletti». Ecco spiegato il voto anticlericale emesso dal congresso! L'egregia presidente pur professandosi cattolica — non sappiamo comprendere il perché di questa inutile e non chiesta professione di fede — ha dichiarato di votare contro l'insegnamento religioso nelle scuole. I commenti su questa incongruenza di donna Gabriella li lasciamo fare al pubblico onesto ed intelligente».

**Per due centesimi... venti giorni carcere.**

Non ci può certamente essere... ma c'è però la persona che si venti giorni li ha subiti; Michele Garaventa di Genova. Quest'uomo fenomeno, trovandosi un giorno a passare sulle calate del porto di quella città, ebbe la malangurata idea di prendersi da un sacco due turaccioli (prezzo centesimi due). Sorpreso in flagranza... di reato, passa senz'altro a Marassi da dove, dopo venti giorni di purgazione, ripassò l'altriieri sui banchi della Pretura Urbana per rispondere di furto qualificato. Ma dopo venti giorni ha finalmente trovato nel Pretore una persona di criterio e venne assolto per insistenza di reato.

**Poco meno che una profanazione.**

L'Imperatore Guglielmo nel recente suo viaggio a Corfù ha ordinato di togliere la statua di Heine dal parco dell'Achillejon e di sostituirla con un tempietto votivo all'infelice Imperatrice Elisabetta.

La notizia dicono i giornali liberali, ha suscitato un vero pandemonio nei circoli intellettuali di Berlino, e la cosa fu giudicata poco meno che una profanazione.

Sarà vero o non vero che l'ostracismo dato ad Enrico Heine abbia prodotto il fermento che dicono.

Anzi crediamo di non andar errati dicendo che il pandemonio che i giornali annunziano sorto nei circoli intellettuali di Berlino, sia stato quasi del tutto creato negli uffici delle rispettive redazioni.

Comunque, è da sapere che non c'è motivo alcuno di gridare la croce addosso all'Imperatore Guglielmo, dipingendolo quasi come un retrovo, e ciò per parecchie ragioni.

La prima si è che l'Achillejon è una villa privata, comprata da Guglielmo, già posseduta dall'imperatrice Elisabetta d'Austria.

L'Imperatrice era entusiasta di Enrico Heine, e Guglielmo non lo è. Tutti i gusti sono gusti, e c'è niente da dire.

La villa è proprietà privata e in casa propria ognuno fa quello che più gli tasta senza che altri abbia diritto ad interloquire.

Può anche essere che Guglielmo non creda quel monumento di quelli che educano i popoli, e se non altro Guglielmo sa che Enrico Heine morto a Parigi di spinte lenta nel 1856, e sepolto a Montmartre a Parigi, dove nel 1901 gli eressero un monumento, è sempre stato un nemico acerrimo nelle sue poesie degli Hohenzollern.

E' quindi per lo meno esagerato il gridare alla quasi profanazione!

Salustio si piaceva delle erme e dei ritratti dei maggiori, ma sempre quando «quum intuerentur statim sentiebant vehementer ad virtutem accendi».

Tutt'al più si potrebbe domandarsi come mai una angusta donna — pia, buona, religiosa — quale fu la imperatrice Elisabetta, abbia potuto volere o tollerare in una villa, che fu sua, un monumento a Heine, immorale tra gli immorali erettori.

**Scosse di terremoti e boati in Sicilia.**

Catania, 8. — A Milo continuano forti ed impressionanti scosse di terremoto. Oggi si registrarono sei scosse, che produssero grande panico nella popolazione. Il terremoto è avvertito anche a Zafferana e Santa Severina. Le scosse sono precedute ed accompagnate da boati. Persone provenienti da Zafferana informano che la lava dell'Etna è ridiscesa.

**La calma nella provincia di Parma.**

In tutta la provincia regna perfetta calma. Il servizio di P. S. prosegue come nei giorni scorsi. Non si hanno a deplorare incidenti di nota.

**La nuova facciata del Duomo di Arezzo.**

Aleune generose oblazioni fatte ultimamente permettono di completare uno dei monumenti più insigni della Toscana — il Duomo di Arezzo, — rimasto, al pari di tanti altri, privo della facciata; e come nello scorcio del secolo XIV, per volontà di popolo, si vide sorgere quella di Santa Maria del Fiore a Firenze, dove gli artisti contemporanei hanno lasciato l'impronta duratura del loro genio e del nuovo risveglio dell'arte, così nei primi anni del secolo XX, benché in proporzioni più modeste, si vedrà compiuta quella del caratteristico Duomo di Arezzo.

La facciata del Duomo di Firenze, con le sue incrostazioni marmoree di meandri policromi finissimi, con la dovizia d'intagli, sculture e mosaici, brilla alla luce del sole, gaia e trionfante di squisita bellezza; il Duomo di Arezzo, grandioso e severo, di sobrie linee, del quale la pietra arenaria, che lo riveste, sembra aver tolto dal sole la patina dorata, porta nel suo nuovo prospetto l'impronta maestosa dell'antico carattere.

L'architetto Dante Viviani, che ne è l'autore, più che fermarsi alla ricerca di motivi ornamentali, che accarezzano l'occhio, ma nuociono alla grandiosità delle linee, imprimeva nell'opera sua lo preziosità stilistiche, proprie degli antichi artefici; ogni particolare risponde al concetto generale e dominante della gran mole; e il simbolismo delle decorazioni, di raro valore estetico, si fonde mirabilmente nell'unità organica di tutto l'insieme: l'armonia è poi completa tra la facciata ed il fianco dell'edificio, e trova esatta corrispondenza con lo stile ed anche col materiale di cui la facciata stessa è costruita.

Già si vede condotta a termine la porta laterale destra con le sue allegoriche rappresentazioni di bellissimo effetto e col pregevole altorilievo del prof. Cassioli nella lunetta, ove è figurato il «Trionfo della Madonna del Conforto». Quasi del tutto compiuta è la porta laterale sinistra, ove andrà l'altro altorilievo del Cassioli, rappresentante il «Martirio di S. Stefano»; e quella centrale che risalta sulle due minori per la cuspidi slanciata che trova armonico riscontro nell'antica porta del fianco.

Nel cantiere è pronto il materiale, egregiamente scolpito dai nostri bravi operai, per la posa in opera delle cornici, degli archetti, del coronamento e di molte altre ornamentazioni; si che non è a dubitare, che tutto sarà al completo per l'epoca stabilita, e che la inaugurazione della facciata segnerà uno dei più grandi avvenimenti ed una vera festa artistica per Arezzo.

**La festa dell'Impero in Inghilterra.**

Londra, 8. — L'Empire Day, ossia la festa dell'impero, che venne stabilito come festa nazionale tre anni addietro, viene assumendo, ad ogni ricorrenza sempre maggiore importanza. La festa dell'Impero, la quale cade il 24 maggio, sarà quest'anno celebrata, nel Regno Unito e nelle Colonie, da oltre sei milioni di fanciulli frequentanti le pubbliche scuole e per i quali sono stati preparati trattenimenti d'ogni genere. In ogni scuola dell'impero gli allievi verranno radunati al mattino nel cortile scolastico apposta antenna, la bandiera britannica, salutata dai tre urrà di prammatica, quindi sarà tenuta una lezione sulla storia della formazione dell'impero inglese e per tutto il rimanente della giornata i ragazzi interverranno a gare sportive e militari appositamente organizzate.

In Londra il London County Council ha preparato un elaborato programma per il milione di fanciulli che frequentano le scuole.

**Un Congresso senza congressisti.**

Telegrafano da Caserta che con grande pompa era stato annunciato il quinto congresso regionale socialista: tutto era pronto gli ordini del giorno, le relazioni, la sede ma il congresso sfumò perchè nessun compagno scese alla stazione.

In città il fatto ha messo tutti di buon umore.

**Scosse di terremoto in Calabria.**

Reggio Calabria, 8. — Stanotte alle ore 23.15 si avvertirono due lievi scosse di terremoto ondulatorio di breve durata. Nessun panico.

**Il "Times", condannato a 75.000 sterline.**

Londra, 8. — Il Times è stato condannato a 75.000 sterline (1.875 mila franchi) di danni ed interessi per diffamazione. Il giornale aveva inserito in una sua corrispondenza una lettera, dicente che una casa editrice ha pubblicato le lettere della Regina Vittoria previo pagamento di una somma esorbitante, e che in questo modo essa sfruttava, per arricchirsi, la grande personalità della Regina.

**Dalla Provincia**

**Pordenone**

8 maggio. Il nostro concittadino don Giuseppe Picco ottenne recentemente il R. Placet alla bolla pontificia che lo nominava parroco di Pescinecana.

**Gemona**

9 maggio. Per una Cattedra ambulante.

A Gemona e nei paesi contermini eminentemente agricoli era vivamente sentito il bisogno dell'istituzione d'una Cattedra ambulante d'agricoltura ed all'uopo si erano riunite un gruppo di volenterose persone per cercare i mezzi onde provvedere a questo bisogno. Costitutosi il comitato d'azione corò ed ottenne l'adesione dei Comuni del Distretto di Gemona, di Tarcento e sulle prime anche di quelli di Moggiò, in seguito ritiratosi, degli enti morali cointeressati e di privati cittadini.

La somma occorrente per mantenere tale istituzione è di L. 6000. annue alla quale concorrono con 1000 il Governo, con 1000 la Cassa di Risparmio di Udine, con 1000 l'Associazione Agraria, con 1000 il Comune di Gemona e per altre 2000 lire gli altri Comuni.

Nella seduta tenutasi ieri nella nostra sala municipale a cui partecipò una quindicina di incaricati, dopo la lettura della relazione delle pratiche fin qui esperite venne approvato il seguente deliberato.

1. di incaricare il presidente perché esperisca nuove pratiche presso i Comuni che ancora non deliberarono o non rimisero le deliberazioni di contributo, interessando non appena approvate le deliberazioni stesse da parte della Giunta prov. amm. di ottenere i contributi da parte della Cassa di Risparmio e dello Stato e conseguente istituzione della Cattedra.

2. d'incaricare ogni singolo membro del Comitato ad adoperare la propria influenza perchè gli Enti che rappresentano deliberino di conformità entro il più breve termine possibile. (Essendo ferma intenzione dei preopinanti che la Cattedra abbia a funzionare ai primi del luglio venturo).

**Tolmezzo**

9 maggio. Propaganda antimilitarista.

In questi giorni si sono sparse per la Carnia e per il Canal del Ferro numerose Compagnie dei vari reggimenti alpini per manovre e marce dirette a far conoscere le posizioni.

Una di queste compagnie si trovava accantonata nei pressi di Anaro e certo Umberto Candoni di Cedarehis, il noto anarchico, che ha avuto già parecchi processi... politici, approfittò dell'occasione per distribuire agli alpini degli opuscoli di propaganda contro l'esercito e le istituzioni.

Se ne accorse però il brigadiere dei carabinieri Cecconi il quale sequestrò gli opuscoli e denunciò il Candoni all'autorità giudiziaria.

Il Candoni è socio colla Ditta Grassi nell'impresa di costruzione d'un lotto della linea ferroviaria.

**Cividale**

9 maggio. Per il monumento della Ristori.

Il sindaco di Torino on. senatore Frola, ha partecipato al vice-presidente del Comitato centrale pro Monumento Ristori, onorevole Morpurgo, che quella Giunta municipale ha deliberato un contributo di l. 500.

**Pontebba**

9 maggio. Le dimissioni del sindaco.

Il sindaco cav. Englaro Cesare, in seguito a persistenti contrasti con la Giunta, rassegnò ieri le proprie dimissioni.

Il consiglio oggi non ebbe alcuna partecipazione di tali dimissioni e la seduta primaverile si aprì fra la generale indifferenza perchè non vi presenziava il sindaco dimissionario.

**Il nuovo capostazione.**

Il nostro capostazione, signor Roncoroni Aristide, che la lunga permanenza a Pontebba faceva ormai considerare come concittadino, fra qualche giorno ci lascerà, per passare all'importantissimo posto di capostazione alla Marittima, a Venezia.

Verrà, col 25 corr., a sostituirlo il sig. Carlo Scamazzoni, ora capostazione a Montebelluna.

**La disgrazia mortale d'un friulano a Michel del Canada**

Michel (Canada) 15 aprile.

Il giorno 13 aprile a due miglia e mezza, circa, dalla Stazione ferroviaria, di Grönstest, British Columbia Canada, succedeva una terribile disgrazia in una foce di calce, della quale è proprietario il signor Ezel Shaidin.

Causa un'ignora speculazione sulle baracche in legno che servono di deposito, lasciate troppo deperire, si lamenta oggi la tragica fine dell'operaio, Misori Giovanni, di S. Lorenzo, vasta frazione del Comune di Sedegliano (Udine): bravo ed onesto giovane, costante lavoratore, sostegno dei suoi vecchi e amati genitori, aveva appena 27 anni. Egli venne mandato dal proprietario a collocare una piccola colonna di legno in sostegno d'una trave che si era spaccata per mezzo, causa l'enorme peso di calce viva che sosteneva. L'obbedienza del disgraziato giovane fu fatale, perchè mentre stava per puntare detta trave il soprastante soffitto crollò sopra di lui freddandolo all'istante. Immediatamente il suo compagno Cignolini Fiorenzo e gli altri compagni di lavoro si misero indefessamente all'opera di sgombero, che durò circa tre ore. Dopo ciò poterono al fine estrarlo da quella orrenda posizione adagiandolo come meglio poterono, in attesa delle locali autorità.

Per iniziativa dei suoi compagni che qui si trovano circa in una ventina (fra essi citiamo quelli che diressero tutto, e cioè l'operaio Chiesa Angelo Chiesa Pietro e Zoratti Giuseppe) ottennero dalle autorità di trasportare la tanto compiata salma qui in Michel, ove dimorano, 500 italiani occupati nelle miniere di carbone, e più di altrettanti occupati in altri lavori.

I funerali riuscirono imponenti: la S. Messa da Requiem fu celebrata dal Rev. H. I. Silvio, che alla fine fece un breve discorso in proposito in lingua italiana. La Messa fu cantata vocalmente da bravi cantori friulani. Finita la cerimonia di rito il funebre Corteo s'avviò al Cimitero accompagnato da 200 persone d'ogni regione d'Italia al Sacro recinto. L'operaio Campana Pacifico di Roaleone pronunciò un pietoso discorso; dando l'estremo addio al caro estinto. Immenso il dolore ed il compianto per tale perdita, oltretutto da parte del suo sconosciuto fratello, anche dei suoi cari passanti, dei moltissimi amici che coi suoi buoni sentimenti aveva acquistati.

Tutti si associano al lutto che colpì la sua desolata famiglia: tutti uniti facciamo ai desolati genitori le nostre più sentite condoglianze.

**„Catechismo Breve“**

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO. Domenica 10 — Patro. s. Gius. Lunedì 11 — s. Primo.

Fiere e mercati della Provincia. Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Longarone, S. Stefano di Cadore, Vittorio.

La polvere Coza contro l'ubbrachezza. La Prefettura ci comunica quanto segue con preghiera di pubblicazione:

Da qualche tempo è stata messa in commercio con staccata ricicame una certa polvere Coza, di provenienza inglese, contro l'ubbrachezza!! Essa costa ben 12 lire il pacchetto grande e 6 il piccolo, e pare sia composta di bicarbonato sodico e canella!!

I pacchetti di tale polvere non contengono la stichetta con l'indicazione dei componenti il prodotto e le relative dosi, come vorrebbe l'accordo 910 luglio 1907 intervenuto fra l'Italia e l'Inghilterra, per cui anche sotto questo rapporto la detta polvere è presentata in tali condizioni che, se l'Autorità sanitaria la trova in commercio, ha il dovere di sequestrarla e deferire i contravventori all'Autorità Giudiziaria, per provvedimenti di sua competenza.

Abbonamenti ferroviari a forma radiale. La Camera di commercio, avendo presentato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato quesiti e voti intorno all'applicazione, per Udine, degli abbonamenti radiali, ha ricevuto l'assicurazione che questa forma d'abbonamento può essere vantaggiosamente usufruita anche da Udine dai cittadini di Udine.

L'abbonamento, comprese le spese accessorie, non costa che lire 521.30 per dodici mesi, in seconda classe, e permette di usufruire di tutti i treni sopra una zona di 339 chilometri di percorso, con una spesa giornaliera di lire 1.43.

Ecco la risposta della Direzione generale: «Con l'esatta interpretazione delle disposizioni regolamentari anche i cittadini di Udine possono fruire con reale vantaggio dei predetti abbonamenti. Infatti, pur convenendo che la brevità del tratto Udine-Cormons può nuocere allo svolgimento di un itinerario a forma radiale, con centro a Udine, che risponda pienamente ai bisogni del commercio friulano, si richiama l'attenzione di codesta onor. Presidenza sul fatto, che non è obbligo, per un abbonato, di fissare come centro d'irradiazione il luogo ove egli risiede.

«Perciò anche coloro che dimorano a Udine possono — ove questo convenga ad essi maggiormente — scegliere quale centro d'irradiazione Casarsa, prendendo come uno dei rami la linea Casarsa-Pontebba, che passa appunto per Udine, con l'aggiunta, volendo, del tratto Udine-Cormons, quale diramazione, per toccare, così, i due confini orientali.

«Infine per dimostrare ancora più chiaramente il nostro asserto, tracciamo a titolo di esempio gli itinerari di un biglietto a forma radiale, che potrebbe essere rilasciato indifferentemente, non soltanto ad un abbonato di Casarsa e di Udine, ma anche a chi risieda in una qualunque delle località comprese nel tracciato medesimo. Centro d'irradiazione Casarsa, con rami: Da Casarsa a Spilimbergo km. 19 » a Portogruaro-Mestre » 96 (con diramazione Mestre-Venezia-km. 9) Da Casarsa a Treviso-Mestre » 93 » a Udine-Pontebba » 103 (con diram. Udine-Cormons-km.-19) km. 311

Diramazioni: Mestre-Venezia km. 9) km. 28 Udine-Cormons km. 19) totale della percorrenza km. 339

«Ora, dati questi chiarimenti, riteniamo che codesta onor. Presidenza sarà convinta come l'istituzione degli abbonamenti radiali sia largamente vantaggiosa anche ai cittadini di Udine».

Nel mondo dei dazieri. La presidenza della Sezione locale della federazione dazieri, impiegati, ha ora pubblicato sul giornale di classe Il Daziere di Genova, la seguente circolare:

Come già annunciato su questo colonne, la presidenza scrivente s'è proposta di dare serio, ampio impulso alla divulgazione del Daziere a questo provvido giornale che tanta parte è della nostra vita, che in modo prudente si, ma coraggiosamente ardito si mantiene invito e strenuo difensore dei nostri interessi, e perciò meritatamente tenuto nella somma considerazione — e senza troppo spingerci — è oggetto di rara ammirazione e di rispetto fra le associazioni e presso le autorità e Governo.

Ritensi dovere primo ed imprescindibile d'ogni federato il procurarsi il giornale ad ogni sua pubblicazione e quindi, quello di personalmente farsi abbonato tanto più per mantenersi edotti dello svolgimento d'ogni azione federale, pubblicando esso tutti gli atti ufficiali della presidenza generale e delle singole sezioni.

L'astenersi dall'abbonarsi è una opera riprovevole e dannosa alla vita del giornale e quindi ai comuni e personali interessi ed è ovvio che ognuno contribuisca a dar rigoglio di vita ad un periodico che in modo così lusinghiero tutela la compagine dei nostri diritti, che con la forza della sincera ragione si fa in ogni evento precursore di verità e di giustizia.

Ciò premesso, questa Presidenza ha deciso mantenere il proprio programma nel quale si comprende la massima divulgazione del Daziere e perciò sottopone al giudizio ed approvazione di tutti i singoli Preposti alla Sezione Friulana:

Comitato Direttivo — Sindaci — Consulenti — l'obbligatorietà dell'abbonamento Personale al «Daziere» da parte di ogni gregario della Sezione.

La spesa tenue cui può soggiacere ogni borsa — L. 1.20 l'anno — non sarà certo l'ostacolo maggiore per l'effettuazione della proposta e ripromettendosi fin d'ora che seri e felice successo si permette ringraziare.

Con fraterni, cordiali saluti. La Presidenza Battistella Lino, Presidente — Padovani Tito, vice-presidente.

**BENE SAPERSI!** che l'unico deposito della speciale **BIRRA STORIONE** è al Buffet Central **BIRRA tipo MONACO-NERA** del signor EMILIO GALANDA

L'antica Trattoria «Alla Cattolica» assunta ora dal sig. Giuseppe De Faccio, questa sera si riapre al pubblico, che vi accorrerà certo numeroso.

Per un comitato di Pubblici spettacoli. Ieri si riunirono in Municipio i rappresentanti delle Associazioni cittadine per costituire un Comitato di Pubblici spettacoli.

Presiedeva il Sindaco Pecile. Presenti: Senatore di Prampeno, onor. Mompurgo, assessore Pico, avv. Capellini, avv. Caratti, avv. Schiavi, Passalenti, dott. Marzuttini, avv. Malignani, dott. Furlani, Dal Dan, dott. Berthod, avv. Barbieri, G. E. Seitz, Vicario, dott. Valentinis, dott. Muratti, Scubli.

Il Sindaco propone e mette in votazione il seguente

«Ordine del giorno»

I rappresentanti delle Associazioni cittadine raccolti in adunanza per discutere sull'opportunità di promuovere nella città nostra un'Associazione avente per iscopo di riannunziare la vita cittadina coll'interessarsi a dare il maggiore impulso ai mercati, alle fiere, col promuovere esposizioni, pubblici spettacoli (Corse, teatri, convegni ciclistici, automobilistici, ecc.) ritenuto che indubbiamente riuscirebbe di grande giovamento alla città nostra la costituzione di un'Associazione a larga base con gli scopi sopra indicati, ed alla quale possa partecipare ogni classe di cittadini; deliberano di costituirsi in comitato promotore, nell'intento di dar vita alla accennata Associazione.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità coll'aggiunta proposta del dottor Furlani e appoggiata dall'on. Caratti, e con facoltà di aggregarsi altre associazioni e persone.

Esami di stenografia.

L'altra sera ebbero luogo presso il R. Istituto tecnico gli esami degli allievi del corso teorico tenuto dall'egregio insegnante sig. prof. Italo Caselotti.

La commissione esaminatrice era composta dai signori: prof. comm. Massimo Misani, presidente, Muzatti rag. Girolamo, Carletti rag. prof. Ercole e Pitotti dottor Giuseppe.

L'esito fu ottimo, e tutti gli allievi presentatisi all'esame furono promossi, riportando le seguenti classificazioni:

- Calligaro Domenico punti 29 su 30 — Cella Dino 29 — Galinssi Emilio 30 — Girardini Girolamo 24 — Giacobbi Mario 25 — Inseigh Luigi 27 — Martin Ettore 29 — Montagni Ciro 29 — Muzatti Angelo 30 — Rieppi Giovanni 27 — Savonitti Matteo 27 — Schiratti Gio Batta 22 — Tamburlini Tomaso 24 — Tavani Giulio 23 — Urbinati Dante 29 — Zozzolo Francesco 28.

Nuove onorificenze alle macchine enologiche dell'Associazione Agraria Friulana (Sezione Macchine).

Le macchine enologiche che l'Associazione Agraria Friulana a mezzo degli Acquisti collettivi mette a disposizione degli agricoltori, vanno meritatamente diffondendosi tanto nella nostra provincia quanto in tutte le altre del Veneto.

L'Associazione Agraria Friulana (Sezione Macchine) presentava le sue macchine pochi mesi addietro all'Esposizione di Colonia Veneta e vi ottenne il gran premio e medaglia d'oro.

Ora all'esposizione di Verona chiusasi in questi giorni, l'Associazione nostra che pure vi concorse con i più moderni e perfezionati attrezzi per uso enologico (filtri, pompe da travaso ed accessori per cantine) veniva dichiarata meritevole della massima onorificenza, e cioè della grande Coppa d'Onore e della Medaglia d'oro.

I fiori del Cimitero.

Montalbani Elisa e Trevisan Rosa sono ambedue sui 14 anni, ambedue sartine ed abitanti in Via Villalba. Ed ambedue ieri vennero denunciate alla Vigilanza urbana perchè colte in flagrante dall'ispettore del Cimitero mentre s'appropriavano i fiori delle tombe.

La seconda del «Legnano».

I giovani filodrammatici del Riceratorio festivo daranno il giorno 10 maggio 1908 alle ore 20, la seconda del «Legnano» dramma in 5 atti del prof. Giuseppe Ellero.

Il Re dei Cinematografi Volta

Udine Via Manin.

Ecco il nuovissimo programma eccezionale: Parte I. «Stoccolma», interessante quadro con splendidi ed incantevoli panorami. Parte II. «Norma», la migliore cinematografia a colori smaglianti tratta dall'Opera dell'immortale maestro V. Bellini. Parte III. «Calzoni seneiti», tutto brio ed illarità.

Arresto.

Ieri alle ore 17 d'ordine del Delegato Minardi arrestarono sul Piazzale della Stazione certo Cattaloni Pietro fu Ferdinando nato a Bergamo ed abitante a Mestre; perchè autore di furto di due tagli di vestito in danno del sarto sig. Danelon Valentino abitante in via Poscolle.

Ratto di due bambini

e la disperazione dei poveri genitori è quanto si vedrà questa sera e domani al premiato cinematografo Edison di via Belloni, ventilato ed addobbato splendidamente. Saremo pure in «Aperta China», impareremo la Danza spagnuola e rideremo a più non posso davanti al «Ragno porta fortuna». E' veramente un programma attraentissimo ed insuperabile. Prezzi: cent. 40, 20 e 10 — Abbon. a 20 rappres. L. 5 e 3.

ARTI E TEATRI

TEATRO MINERVA.

Il Poliziotto dilettante.

Non ebbe quel successo come si aspettava. L'esecuzione da parte del sig. Colaci fu ottima.

Questa sera avremo l'azione eroi-comica in quattro atti di D. Signorini Il Capitano Fracassa.

Domani ultima recita.

Domande gravi e risposte leggere.

«La profilassi chininica, pure essendo indiscutibilmente utile, così a lungo protratta, è innocua? e il bilancio del bene e del male che essa produce ne franca la spesa? E' qui il nodo della questione».

Così scrive l'on. prof. Rummo, il quale notando poi che la massima parte della chinina si elimina per i reni, si domanda ancora «Tutta questa chinina, che noi somministriamo ogni giorno per 7 mesi dell'anno, può impunemente passare attraverso ai reni senza disturbarne la funzione, senza irritarli, senza produrre una condizione di minor resistenza?» E se così fosse, conclude, non sarebbe il rimedio peggiore del male?

Queste sono le domande che onestamente il prof. Rummo si fa ed a cui si propone, dopo severi studi, di rispondere.

Ma perchè questi studi? Il CELLI ne fa a meno, e, se gli servono, ecco le risposte che esso fa alle domande del prof. Rummo. Il CELLI dice: «La chinina... è del tutto innocua, ed anzi agisce come un vero agente di risparmio dei principi nutritivi, e come tonico dell'apparato digerente e del sistema nervoso per cui dà appetito e forza di lavoro».

(E pensare che io non riesco neppure scrivere se prendo il chinino!) Di che dunque si preoccupa l'on. Rummo? I reni? ma che importanza i reni all'onore? CELLI! Il chinino di Stato frutta o no all'erario ogni anno qualche centomila lire di più? Dunque è segno che fa bene, ed inutile che il Rummo vada a cercare il pelo... nei rognoni.

Ma questo lo dice il CELLI. Il fatto sta però che è molto più logico, anzichè prendere mesi e mesi un rimedio a scanso di un male di là da venire e che forse verrebbe lo stesso, combatterlo invece subito con rimedi energici e sicuri come quelli che BACCELLI consiglia, cioè l'Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina per i bambini: con tali rimedi (della ditta Biseri di Milano) la febbre sparisce immediatamente, e la cura radicale può seguirsi senza interrompere il lavoro.

E quando anche si volesse fare una profilassi, anzichè con gli indigesti confetti, sarà sempre più comodo farla con l'Esameba Biseri, liquore gustoso.

In tempo di colera, li laudano: in tempo di tossi, il Clrophènon.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 maggio 1908.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Values include 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc. Values include 1231.50, 677.75, 396.75, 199.—

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, etc. Values include 499.—, 347.75, 501.—, 352.—, 500 25

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, etc. Values include 501.75, 508.50, 514.50, 505.—, 513.50

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), etc. Values include 100.03, 25.14, 122.99, 104.54, 262.23, 97.50, 5.14, 22.50

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 3294.57 Forania di Varmo » 28.— Clero e popolo della parr. di Castions di Strada » 35.65

Totale L. 3258.22

CRONACA RELIGIOSA

Il voto del 1599 alle Grazie.

Domani alle ore 11 Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo e il Rev. mo Capitolo Metropolitano si recano al Santuario, per l'adempimento del voto dei nostri padri, per la ottenuta liberazione dal contagio del 1599.

FRONDE E FIORI

Il gatto.

I gatti sono dei piccoli selvaggi, si dice; ed è ancora in gran parte vero fra noi. Ma altrove essi si addomesticano davvero, pur conservando la loro dignità di bestie indipendenti: in Australia per esempio. In Australia, dove sono molto amati, i gatti cominciano ad assumere qualcuna delle funzioni del docile cane e qualche altra più particolarmente umana. E' d'uso piuttosto comune, oramai, il gatto di casa, diremo così, bambaio. Quando la madre è assente, il gatto custodisce i bambini, li protegge dal fuoco, dall'acqua, dalle finestre, prudente, intelligente e severo, pronto a usare anche le unghie per tener a posto i suoi pupilli d'un momento. Nessuna persona che non sia di casa può allora accettare i bambini, neanche per accarezzarli. E questa trasformazione del gatto non avviene soltanto in Australia. In Inghilterra esso comincia a sostituire il cane nell'ufficio di compagno del cieco; si lascia attaccare al collo una specie di salvadanajo e aspetta pazientemente che il caritatevole passante vi lasci cadere una moneta.

Pappere.

Di queste, come più volte vi dimostrai, è fecondo il giornalismo. Il Gazzettino p. e. l'altra settimana rilevava la strafanzosa dei clericali al Consiglio Provinciale; la Patria celebrava i casi possedimenti del conte x ai piedi delle colline di Buttrio. Ma altre di altri giornali ve ne posso dire.

Parlando di un decreto reale firmato da un pezzo, un giornale che va per la maggiore stampò: «Il decreto era firmato da un pazzo». Parlando dell'ultimo messaggio di Roosevelt, lo converte in messaggio presidenziale. Un altro collega sopra una cronaca relativa al Parlamento pone per titolo: Parlamento. Un giornale di Roma che raccoglie le notizie sull'agitazione contro i padroni di casa per il rincaro dei fitti, intitola la sua cronaca: L'agitazione contro i padroni di casa.

Ma la composizione a macchina con le «linotypes», ci ha abituati anche a un altro e frequente genere di errori e, meglio che la spiegazione, valga l'esempio. E' un brano di un tragico fatto di cronaca:

«L'Elvira allora si precipitò alla finestra e la spalancò bruscamente, ma in quel momento stusciumfetholmi kamprac epoiadu».

Esercizi utili.

Coniugazione del verbo: «Disoriginalizzare». Tu disoriginalizzi. Io disoriginalizzo. Colui disoriginalizza. Noi disoriginalizziamo. Voi disoriginalizzate. Coloro disoriginalizzano. Tempo massimo per la coniugazione cinque secondi.

Soliloquio di un radicale.

Un radicale distratto, leggendo il Bollettino meteorologico: «Dominano ancora venti moderati... Oh! con una buona propaganda... li ridurremo a dieci!» L'Uomo della montagna.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Cambiamento di stagione

Si raccomanda di purificare il proprio sangue, di rigenerarlo in primavera, epoca la più pericolosa dell'anno per la salute. Coloro i quali avranno trascurato questa raccomandazione non eviteranno senza dubbio la debolezza, le eruzioni, i rossori, i foruncoli, i mali al capo, la stanchezza generale, attacchi di bile, perdita dell'appetito, indigestioni. Il miglior tonico, il più potente purificatore e rigeneratore del sangue, sono le Pillole Pink.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Meranda, Via Ariosto 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

AVVISO

E' aperto concorso per il posto di Segretario-Impiegato dell'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli. Primo stipendio L. 1800. Dirigere offerte, entro il 15 corrente alla Presidenza dell'Associazione.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

Prestito a Premi

della Repubblica di S. Marino

Nei più importanti giornali europei, a grandi caratteri è pubblicato l'avviso seguente:

AVIS IMPORTANT

Le Million d'Obligations à Lots de la SOCIÉTÉ SERBE DE LA CROIX-ROUGE. Étant divisé en 10.000 Séries de 100 Numéros de 1 a 100. Le possesseur d'une Série entière a réellement à chaque Tirage Une chance sur Dix mille de gagner le Gros Lot. L'achat de Séries entières offre donc une CHANCE UNIQUE. don on ne peut, d'ailleurs, profiter qu'au moment de l'émission, car les Séries entières deviennent introuvables par la suite.

Il confronto tra questo magnifico Prestito a Premi con quello di San Marino è il seguente:

Nel prestito della Croce Rossa di Serbia si ha Una probabilità ogni diecimila di guadagnare un premio che da 50 lire può salire al massimo a 200.000 lire - al solo patto di acquistare una serie intera di obbligazioni, del valore nominale di L. 2000, pagandole Lire 2500.

Invece nel Prestito a Premi di S. Marino il possessore di una sola obbligazione ha Una probabilità contro sole nove di guadagnare un premio che non può essere inferiore a lire Cento e può essere un Milione. E il possessore di una diecina completa di obbligazioni invece della probabilità ne ha addirittura la certezza.

Si noti ancora che nel Prestito di San Marino non si ha la doppia combinazione del numero e delle Serie, ma basta il solo numero per avere la certezza della vincita. Per le Serie complete (cento obbligazioni) del Prestito a Premi della Croce Rossa di Serbia è quasi impossibile che si trovi chi le acquisti; mentre invece è certo (poichè già si verifica dalle numerose richieste) che le diecine complete di obbligazioni del Prestito a Premi di San Marino sono troppo poche in confronto al numero di coloro che vogliono farne acquisto, per assicurarsi la certezza di conseguire un premio che può essere anche Un Milione.

I premi del Prestito di S. Marino, tutti in contanti, esenti da ogni tassa presente e futura, ammontano nel loro insieme alla cospicua somma di

NOVE MILIONI

Duecento Quarantacinquemila Lire La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE

ha luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Per l'acquisto delle Obbligazioni del Prestito di San Marino rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di F. sco, nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Banca di Udine

Situazione al 30 Aprile 1908. Vedi avviso in IV pagina

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Pel 12 Maggio corr.

cerca sibile MAESTRA di sartoria per la scuola professionale femminile di Udine. - Vi. Grazzano 28.

Si affittano.

Appartamento di nove ambienti a piano terra rialzato con Caloriferi a termosifone situato sul piazzale Venezia, da affittarsi subito.

Magazzini e Cantina situati lungo il Viale Venezia.

Rivolgersi all'amm. GIACOMELLI in Via Grazzano N. 25.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r. GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuare a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

ESTRATTO di KEFIR

della premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diaree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:

A. MANZONI e C., Chim.-farm.

MILANO - ROMA - GENOVA

Si vende presso le principali farmacie.

FOSFATO



PULZONI

Ricostituente dell'organismo

Concessionari per la vendita

A. MANZONI & C. - Milano

Domandarlo presso tutte le Farmacie

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

**DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'opuscolo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smarcare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome. Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.  
 Dev. mo G. ALBINI  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

**BANCA DI UDINE**

Anno XXXIV 35.o Esercizio  
**Capitale Sociale.**  
 Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000.—  
 Fondo di riserva » 316,463.22  
 Totale L. 1,363,463.22

Situazione Generale al 30 aprile 1908.  
**ATTIVO.**

Numerario in Cassa	L. 390,527.31
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 4,039,857.85
Effetti in protesto e sofferenza	» 1,808.42
Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 528,569.33
Valori pubblici di nostra proprietà	» 2,230,457.49
Cedole da esigere	» —
Conti correnti garantiti da deposito	» 1,523,186.25
Detti con banche e corrispondenti	» —
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
(a cauzione dei funzionari)	» 275,000.—
Depositi (a cauzione anticipazioni)	» 3,261,268.65
(liberi a custodia)	» 3,002,498.11
Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 52,812.88
Esattoria I e II Mandamento	» 1,644,074.85
<b>Totale</b>	<b>L. 16,984,061.14</b>

**PASSIVO.**

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 316,463.22
Conti correnti fruttiferi	» 1,359,000.32
Depositi a risparmio	» 5,302,638.18
Creditori diversi e banche corrispondenti	» 602,656.50
Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,174.50
(a cauzione dei funzionari)	» 275,000.—
Depositanti (a cauzione anticipazioni)	» 3,261,268.65
(liberi a custodia)	» 3,002,498.11
Utili lordi del corrente esercizio	» 165,694.23
Esattoria I e II Mandamento	» 1,648,667.43
<b>Totale</b>	<b>L. 16,984,061.14</b>

Udine, li 6 maggio 1908.

Il Presidente **ELIO MORPURGO**  
 Il Sindaco **M. Misani**  
 Il Direttore **rag. Carlo Marina**

**Operazioni ordinarie della Banca**

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.  
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.  
 Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.  
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.  
 Accordia Anticipazioni e assume in Rapporto  
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2  
 b) sete grezze e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 - 5 1/2 0/0  
 c) merci come regolamento  
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0  
 Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0  
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 3 1/4 0/0 al 5 0/0  
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.  
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.  
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.  
 Riceve valori in custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggelati.  
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggelati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.  
 Esercise l'Esattoria di Udine e II.o Mandamento.  
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.  
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo Ano, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e sarapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari. Telerie. Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**  
 Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
 Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
 Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
 Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
 Nastri e Lettere dorate.  
 Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
 Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
 Libricini per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
 Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
 Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

**Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli**  
 LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le PİLLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.  
 Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto, n. 51. Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**EDISON**

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.  
**Prezzi popolari**  
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.  
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

